

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Docenti

ROBERTA BOSISIO email: roberta.bosisio@unito.it

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta, della durata di 2 ore, che prevede 4 domande aperte con l'obiettivo di verificare:

- a) la padronanza dei concetti fondamentali e la conoscenza delle diverse teorie interpretative della devianza e delle politiche connesse;
- b) la conoscenza delle problematiche e delle specificità della ricerca nell'ambito della sociologia della devianza e della criminalità;
- c) la conoscenza del testo a scelta.

I criteri per la valutazione della prova saranno i seguenti:

- a) Correttezza
- b) Completezza
- c) Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio
- d) Capacità di analisi e capacità critica.

Ogni domanda sarà valutata in trentesimi e il voto finale sarà dato dalla media dei voti ottenuti per le singole domande.

Si ricorda che l'esame può essere sostenuto per un massimo di 3 volte nel corso dell'anno accademico.

Le assenze non giustificate valgono come prova sostenuta.

Coloro che hanno superato l'esame sono tenuti a cancellare l'eventuale iscrizione agli appelli successivi.

Programma

L'insegnamento, in quanto disciplina caratterizzante dell'area sociologica che si colloca al terzo anno, si propone - coerentemente con gli obiettivi del Corso di laurea indicati nella Scheda Unica Annuale, relativi a "Conoscenza e capacità di comprensione", "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e "Autonomia di giudizio" - intende in primo luogo fornire le conoscenze di base della disciplina. A tal fine saranno introdotti a) i concetti e le definizioni fondamentali utilizzate nell'ambito della sociologia della devianza; b) i principali modelli interpretativi dei fenomeni devianti e criminali; c) i metodi e gli strumenti di ricerca e i dati quantitativi e qualitativi (dati statistici, indagini campionarie, indagini di vittimizzazione, studi basati sull'autoconfessione ecc.) utilizzati per descrivere e interpretare le diverse forme di criminalità e devianza.

Inoltre, l'insegnamento si propone di favorire a) la capacità di comprensione, la riflessione e l'analisi critica dei fenomeni devianti e criminali; b) la capacità di cogliere il rapporto tra le teorie interpretative dei fenomeni devianti e dei loro autori, da un lato, e le rappresentazioni sociali di questi ultimi da parte delle istituzioni, dei saperi esperti e della gente comune, le norme introdotte, le politiche di intervento (prevenzione, contenimento, repressione, trattamento), dall'altro.

L'insegnamento sarà strutturato come segue:

- a) Concetti fondamentali utilizzati nello studio sociologico della devianza e della criminalità: definizione della devianza, norma, sanzione, controllo sociale, ecc.

b) Metodi di ricerca per l'analisi sociologica della criminalità: raccolta delle informazioni e loro interpretazione (costruzione delle statistiche, indagini di vittimizzazione e auto-confessione, ecc.).

c) I principali paradigmi interpretativi dei comportamenti devianti e criminali, loro collocazione storica e nel dibattito attuale

d) La relazione tra definizioni, interpretazioni della devianza e sue rappresentazioni; le rappresentazioni sociali, gli stereotipi e le percezioni di senso comune della devianza e del deviante; le scelte normative, le politiche di prevenzione, controllo e trattamento e i sottostanti interessi del sistema politico con riferimento alle società contemporanee.

L'insegnamento consiste in 12 incontri di 3 ore ciascuno, per un totale di 36 ore. Oltre alle lezioni frontali (30 ore) è prevista la visione e la discussione di un film e due attività di gruppo da svolgere in aula.

È consigliata la frequenza.

Materiali didattici / Libri di testo

- Materiali didattici messi a disposizione nel sito dell'insegnamento (http://www.didattica-cps.unito.it/do/corsi.pl/Show?_id=4b7a).

- Franco Prina, Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche. Carocci 2019

- Un testo tra:

a) Francesca Vianello, Sociologia del carcere. Un'introduzione, Carocci 2019.

b) Valeria Ferraris, Immigrazione e criminalità. Carocci 2012.

c) Doriana Togni, Ragazze trasgressive in cerca d'identità, Franco Angeli 2013.

Altri testi tra cui scegliere saranno indicati successivamente.

Il programma e i testi indicati valgono per frequentanti e non frequentanti.